



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori DREOSTO, BERGESIO, Claudio BORGHI, CANTÙ, POTENTI, PUCCIARELLI, SPELGATTI e STEFANI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 MAGGIO 2025

Disposizioni per la promozione di iniziative di economia circolare in relazione ai banchi a rotelle inutilizzati acquistati durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19

ONOREVOLI SENATORI. – Nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, per consentire la ripresa della frequenza in presenza degli studenti, il Governo ha finanziato misure « urgenti » per la sicurezza sanitaria nelle scuole, incluse le risorse per l’acquisto di arredi scolastici ritenuti validi a favorire il distanziamento sociale degli studenti nelle aule, tra cui i banchi monoposto a rotelle.

Tuttavia i suddetti banchi hanno mostrato da subito poca stabilità, con il rischio di compromettere la sicurezza degli studenti, soprattutto in ambienti con elevata densità di persone e nei momenti di maggior movimento nell’alternanza delle attività scolastiche.

Di conseguenza, la maggior parte dei banchi è rimasta inutilizzata, creando disagio per l’ingombro di ampie aree, occupando ormai da più di tre anni i depositi delle nostre scuole, e con l’impossibilità da parte dei dirigenti scolastici di prendere iniziative per disfarsi di questi beni pubblici inutilizzati. Ha fatto infatti scalpore la notizia che la Corte dei conti ha contestato ad una ex dirigente scolastico di un liceo un danno erariale di 13.400 euro per aver smaltito in maniera irregolare dei banchi a rotelle.

L’intervento attuato dal Governo Conte II per l’acquisto di oltre 2 milioni di banchi a

rotelle ha comportato uno spreco di oltre 300 milioni di euro.

L’intenzione del presente disegno di legge è quindi di intervenire per evitare un ulteriore dissipazione di risorse pubbliche, rappresentate dal mantenere inutilizzati i banchi e i materiali che li compongono. A tale scopo saranno individuati i soggetti autorizzati, tra cui i consorzi, al recupero e al riciclo dei materiali, dietro il corrispettivo di un contributo economico che andrà a sostenere iniziative di educazione ambientale nei nostri istituti scolastici di ogni ordine e grado.

I principali materiali componenti i banchi a rotelle, sono il nylon, il polipropilene, il poliuretano, il laminato e l’acciaio. Tutti materiali che, se opportunamente recuperati e gestiti, possono essere riutilizzati, evitando di lasciare deteriorare irreparabilmente questi manufatti negli scantinati dei nostri istituti scolastici, per finire poi nelle discariche.

Il presente disegno di legge è inteso a promuovere iniziative per il riutilizzo dei banchi e per il riciclo dei materiali che li compongono, non solo cercando di evitare l’impatto ambientale derivante dal loro mancato utilizzo, ma altresì per consentire il recupero funzionale dei materiali che li compongono, nell’ottica della creazione di un flusso economico circolare.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Al fine di promuovere il riutilizzo e il riciclo dei materiali dei banchi a rotelle acquistati dal Ministero dell'istruzione e del merito durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Ministero dell'istruzione e del merito e il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica promuovono intese tra i comuni e i consorzi di filiera, o altri soggetti autorizzati dai comuni interessati, per procedere al ritiro, senza alcun onere a carico degli istituti scolastici, dei suddetti banchi inutilizzati o giacenti nei depositi degli istituti medesimi, prevedendo, ove ritenuto opportuno, un corrispettivo economico.

2. I soggetti autorizzati di cui al comma 1 provvedono al recupero dei materiali dei banchi a rotelle, al fine di poterli riutilizzare o riciclare o, in caso contrario, procedere al loro smaltimento in discarica.

Art. 2.

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sono stabiliti i criteri e le procedure per porre in essere le attività di cui all'articolo 1.

2. Con il decreto di cui al comma 1 sono altresì definite le modalità di utilizzo da parte degli istituti scolastici di ogni ordine e grado delle risorse economiche di cui all'articolo 1, comma 1, al fine di attivare progetti di educazione ambientale negli istituti scolastici medesimi.

Art. 3.

1. Dall'attuazione delle disposizioni della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.